

CONFINDUSTRIA: CRISI, LA POLITICA DIA SEGNALI DI RIGORE

26 Maggio 2010

L'AQUILA, 26 MAGGIO - "Crisi finanziaria e questione morale: anche in Abruzzo occorre che politica e istituzioni diano segnali significativi e strutturali di rigore e moralità". Mauro Angelucci (*nella foto*), presidente di Confindustria Abruzzo, interviene così nel dibattito sulla crisi finanziaria che ha colpito l'Europa e la zona Euro.

"È importante - spiega Angelucci - che nel pericolo che la situazione greca possa allargarsi ad altri paesi europei, se si richiedono manovre finanziarie di rigore che andranno a incidere negativamente sui redditi di imprese e cittadini, anche i nostri politici regionali e locali diano esempio di rigore e di sobrietà". "In Abruzzo più che altrove - aggiunge - le imprese sono state costrette ad adottare strategie improntate al risparmio e al massimo contenimento dei costi, allo stesso modo famiglie e cittadini hanno pagato duramente la crisi con serie situazioni di disagio sociale e occupazionale. Non è pensabile, quindi, che anche politica e istituzioni in tutte le loro ampie articolazioni non diano segnali di rigore e di contenimento della spesa attraverso iniziative significative e responsabili".

Confindustria Abruzzo richiede interventi strutturali per contenere razionalizzare e migliorare la macchina amministrativa: "Riforma del sistema sanitario - snocciola Angelucci - drastica riduzione degli enti strumentali e dell'apparato amministrativo, sarebbero importanti riforme che in Abruzzo darebbero risposte concrete alle richieste ormai non più rinviabili di riduzione della spesa pubblica".